

TI_GERICHTE 42.2013.27 vom 19. Juni 2013

TI Tribunale d'appello, 2013-06-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2013.27_d20130619

FR: TI_GERICHTE 42.2013.27 du 19 juin 2013

IT: TI_GERICHTE 42.2013.27 del 19 giugno 2013

Regeste

Contestato imp.AS x 6/13,segnat.computo stip.5/13. Ricorr.sostiene di non averlo ricevuto avendovi rinunciato. Sulla base dei doc.prodotti(tabella salari comprensiva stip.5/13)secondo veros.prep.ricevuto salario in contanti alla fine del mese e pagato spese 6/13.Ric.respinto.GP concesso.Segnal.al MP

Erwägungen

E. 1

persona 977.-- 100.-- 1077.--

E. 2

persone 1495.-- 100.-- 1595.--

E. 2.5

L'art. 22 Las, concernente il reddito disponibile residuale, enuncia: " Il reddito disponibile residuale è quello definito dagli art. da 5 a 9 Laps, tenuto conto delle deroghe seguenti: a) Reddito computabile: 1. vengono computate le prestazioni ricevute in adempimento di un obbligo fondato sul diritto di famiglia se vengono corrisposte da una persona non facente parte dell' unità di riferimento e dichiarate dal richiedente; 2. la sostanza netta viene computata interamente nella misura in cui supera 100'000 fr. per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, 10'000 fr. per una persona sola, 20'000 per una coppia (coniugi o conviventi con figli in comune) e 2'000 fr. per ogni figlio minorenni o maggiorenne non economicamente indipendente; eccezioni transitorie a questo computo possono essere concesse in casi di rigore, segnatamente se la sostanza computabile nel reddito fosse difficilmente liquidabile; 3. vengono interamente computati i redditi dei minorenni facenti parte dell'unità di riferimento. 4. Non vengono computate le entrate e le parti di sostanza, mobiliare e immobiliare, alle quali il richiedente ha rinunciato. b) Spesa vincolata: 1. non vengono computati rendite e oneri permanenti (art. 8 cpv. 1 lett. c) Laps); 2. non vengono computati gli alimenti di cui all' art. 8 cpv. 1 lett. d) Laps; 3. non vengono computate le imposte di cui all' art. 8 cpv. 1 lett. j) Laps; 4. le spese e gli interessi passivi sui debiti privati vengono riconosciuti solo fino all' importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 della LT (deroga all' art. 8, cpv. 2, lett. a) Laps). c) Spesa per l'alloggio Per il calcolo della spesa per l'alloggio viene considerato l'affitto maggiorato delle spese accessorie effettive fino al massimale previsto dall'art. 9 Laps" Il reddito disponibile residuale, fatta eccezione per le deroghe di cui all'art. 22 Las appena menzionato, corrisponde quindi a quello definito agli art. 5-9 Laps. Esso è conseguentemente pari alla differenza tra la somma dei redditi computabili e la somma delle spese computabili delle persone componenti l'unità di riferimento (art. 5 Laps). L'art. 6 Laps regola così il reddito computabile: " Il reddito computabile è costituito dai

seguenti redditi: a) i redditi ai sensi degli art. 15-22 della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT), ad esclusione dei redditi imposti separatamente in virtù degli art. 36 cpv. 1, 38 cpv. 1 e 57 cpv. 1 LT; b) ... c) ... d) i proventi ricevuti in virtù della legislazione federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità; e) tutte le rendite riconosciute ai sensi della Legge federale sull'assicurazione militare federale del 19 giugno 1992; f) 1/15 della sostanza mobiliare e immobiliare, imponibile; la deduzione sociale per coniugi giusta la legge tributaria si applica anche alle famiglie monoparentali ed alle coppie conviventi. (cpv. 1). Fanno parte dei redditi computabili le entrate e le parti di sostanza, mobiliare e immobiliare, alle quali il richiedente ha rinunciato. (cpv. 2) Non sono considerati redditi le prestazioni sociali ai sensi della presente legge. (cpv. 3) Il Consiglio di Stato determina in quale misura vanno computati i redditi dei minorenni. (cpv. 4)" Giova rilevare che l'art. 6 cpv. 1 lett. f Laps è stato modificato con effetto a decorrere dal 15 febbraio 2013. Il nuovo tenore è il seguente: " f) 1/15 della sostanza netta, nella misura in cui supera CHF 100'000 per l'abitazione primaria e, per le altre forme di sostanza, CHF 10'000.- per una persona sola, CHF 20'000 per una coppia (coniugi o partner registrati o conviventi) e CHF 2'000.- per ogni figlio minore o maggiorenne non economicamente indipendente facente parte dell'unità di riferimento." (cfr. BU 9/2013 del 15 febbraio 2013) La spesa computabile è, invece, costituita dalla somma delle spese vincolate e dalla spesa per l'alloggio (art. 7 Laps). Ai sensi dell'art. 8 Laps: " La spesa vincolata è costituita dalle seguenti spese: a) le spese ai sensi degli art. 25-31 LT. Il Consiglio di Stato determina in quale misura vengono computate le spese per il conseguimento del reddito delle persone con attività lucrativa salariata; b) gli interessi maturati su debiti ammessi in deduzione di cui all'art. 32 cpv. 1 lett. a) LT; c) le rendite e gli oneri permanenti di cui all'art. 32 cpv. 1 lett. b) LT; d) gli alimenti di cui all'art. 32 cpv. 1 lett. c) LT; e) i versamenti, premi e contributi legali, statutari o regolamentari per acquisire diritti di cui all'art. 32 cpv. 1 lett. d) e f) LT; f) i versamenti, premi e contributi per acquisire diritti contrattuali in forme riconosciute della previdenza individuale vincolata di cui all'art. 32 cpv. 1 lett. e) LT versati da persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente o dipendente, se queste ultime non sono affiliate obbligatoriamente al secondo pilastro; g) i premi ordinari per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie vigenti al momento della richiesta, ma al massimo fino al raggiungimento dell'importo della quota cantonale media ponderata; h) i premi per l'assicurazione della perdita di guadagno in caso di malattia o in caso di infortunio delle persone non obbligatoriamente assicurate; i) ... j) (cpv. 1) Le spese di cui all'art. 31 LT e gli interessi maturati sui debiti di cui al cpv. 1 lett. b) vengono riconosciuti sino ai seguenti importi: a) per le spese e gli interessi passivi sui debiti privati fino all'importo complessivo dei redditi della sostanza contemplati dagli art. 19 e 20 LT, maggiorato di 3000 fr.; b) per i debiti derivanti dall'esercizio dell'attività professionale, l'importo effettivo degli interessi. (cpv. 2)" L'art. 8 cpv. 1 lett. g Laps è stato modificato a seguito del sostanziale mutamento che ha interessato il sistema di riduzione dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie (RIPAM), entrato in vigore il 1° gennaio 2012 (Bollettino Ufficiale 2010, 297). Il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio hanno voluto rendere il sistema della RIPAM affine ai criteri scelti dalla Laps e quindi distanziarsi dal reddito imponibile cantonale quale base per la determinazione del diritto al sussidio per approdare al criterio del reddito disponibile (cfr. STCA 36.2012.14 del 3 settembre 2012, destinata alla pubblicazione in RtiD I-2013). Il nuovo tenore, valido dal 1° gennaio 2012, è il seguente: " g) i premi ordinari per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie vigenti al momento della richiesta, ma al massimo fino al raggiungimento

dell'importo del premio medio di riferimento." L'art. 9 Laps riguarda la spesa per l'alloggio: " La spesa per l'alloggio è computata fino ad un massimo di: a) per le unità importato riconosciuto dalla legislazione di riferimento composte sulle prestazioni complementari da una persona: all'AVS/AI per la persona sola b) per le unità di importato riconosciuto dalla legislazione riferimento composte sulle prestazioni complementari da due persone: all'AVS/AI per i coniugi c) per le unità di importato riconosciuto dalla legislazione riferimento composte da sulle prestazioni complementari più di due persone: all'AVS/AI per i coniugi maggiorato del 20% (cpv. 1) Se una persona che non fa parte dell'unità di riferimento convive con uno dei suoi membri, dalla spesa per l'alloggio viene dedotta la quota-parte imputabile al convivente. (cpv. 2)" L'art. 5 cpv. 1 lett. b cifra 2 della Legge federale sulle prestazioni complementari (vLPC), in vigore fino al 31 dicembre 2007, prevedeva che i cantoni stabiliscono l'importo delle spese per pigione fino a concorrenza di un importo annuo, che a decorrere 1° gennaio 2001 corrisponde a fr. 13'200.-- per le persone sole e di fr. 15'000.-- per coniugi e le persone con figli (cfr. Ordinanza 01 sull'adeguamento delle prestazioni complementari all'AVS/AI del 18 settembre 2000 e Decreto esecutivo concernente la legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS e all'AI del 20 dicembre 2005). Secondo l'art. 2 della legge cantonale di applicazione a titolo di pigione si applica l'importo massimo. Il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la nuova Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC). L'art.

E. 2.9

In una sentenza 42.2007.4 del 1° ottobre 2007 questa Corte ha stabilito che, considerata in particolare la circostanza che lo scopo primo dell'assistenza sociale è quello di sostenere una persona nel bisogno, soddisfacendo le sue necessità essenziali e contingenti, ritiene che la prassi instaurata dall'USSI, secondo cui un reddito percepito a fine mese vada computato nel conteggio della prestazione assistenziale del mese seguente, non violi, in linea generale, la legislazione in vigore e neppure la Costituzione federale, né la Costituzione cantonale, purché venga applicato unicamente nel caso in cui effettivamente il reddito percepito alla fine di un mese serva a fare fronte alle spese del mese successivo e non sia invece stato utilizzato immediatamente per provvedere ai costi non ancora sostenuti del mese in cui è stato versato. Il TCA ha, di conseguenza, deciso che l'amministrazione è tenuta a esaminare dettagliatamente di caso in caso se possa o meno conteggiare un'entrata relativa a un determinato mese nel calcolo del mese successivo. In concreto il TCA, tramite un accertamento presso la _____, ha appurato che - tranne il primo stipendio relativo al mese di febbraio 2013 versato alla ricorrente all'inizio del mese seguente, ovvero l'8 marzo 2013 - i salari di marzo e aprile 2013 sono stati corrisposti alla fine del mese, e meglio il 28 marzo, rispettivamente il 26 aprile 2013 (cfr. doc. XV; XII). Inoltre dagli atti all'inserimento emerge che l'insorgente effettuava all'inizio del mese i pagamenti concernenti le spese mensili. Ad esempio la pigione pari a fr. 1'500.-- è stata pagata tramite versamento a un ufficio postale per il mese di marzo 2013 il 5 marzo 2013, per il mese di aprile 2013 il 5 aprile 2013 e per il mese di maggio 2013 il 3 maggio 2013 (cfr. doc. 142-144). Sempre il 5 marzo, il 5 aprile e il 3 maggio 2013 sono pure stati corrisposti i premi mensili dell'assicurazione contro le malattie (cfr. doc. 149-153). Ne discende che è altamente verosimile, da una parte, che anche lo stipendio del mese di maggio 2013 è stato corrisposto (cfr. consid. 2.8.) alla fine di quel mese, dall'altra, che la ricorrente ha fatto fronte al pagamento delle spese afferenti al mese di giugno 2013 all'inizio di quel mese utilizzando il

salario del mese di maggio 2013 (cfr. STCA 42.2013.23-24 del 5 maggio 2014 consid. 2.15.). Pertanto nel caso di specie è a giusta ragione che l'USSI ha conteggiato lo stipendio del mese di maggio 2013 nel calcolo della prestazione assistenziale spettante alla ricorrente nel mese di giugno 2013. Anche l'entità della somma considerata dall'amministrazione a titolo di reddito lordo del lavoro di fr. 25'100.-- annui, corrispondenti a fr. 2'100.-- al mese (cfr. doc. D) non presta il fianco a critica alcuna. In effetti va tenuto conto, ai sensi degli art. 22 Las, 6 lett. a Laps, 15 LT (cfr. pure Istruzioni per la compilazione della dichiarazione d'imposta 2013 delle persone fisiche, p.to. 1), dello stipendio lordo di fr. 1'500.-- al mese (cfr. doc. 178; 181; 179) e degli assegni familiari di fr. 600.-- (fr. 200.-- cfr. art. 5 cpv. 1 LAFam x 3 figli minorenni cfr. doc. D), per complessivi fr. 2'100.--. Moltiplicando la somma di fr. 2'100.-- per dodici mensilità (la ricorrente non beneficiava della tredicesima; cfr. doc. 179; XV) si ottiene l'importo di fr. 25'200.--, computato dall'USSI. 2.10. Per il resto RI 1 non ha sollevato ulteriori eccezioni in merito al conteggio delle singole voci di reddito e delle spese computabili indicate dall'USSI valido per il mese di giugno 2013. I redditi computabili sono, perciò, costituiti dallo stipendio di fr. 2'100.--, pari a fr. 25'200.-- annui (cfr. consid. 2.9.). Le spese computabili sono, invece, composte dalla spesa per l'alloggio di fr. 18'000.--, dal premio della cassa malati pari a fr. 7'802.-- e dai premi AVS/AI/IPG/AD/AINP di fr. 1'566.-- (cfr. doc. D). Esse, globalmente, corrispondono a fr. 27'368.--. La sostanza imponibile risulta nulla (cfr. doc. D). Di conseguenza l'insorgente non presenta alcun reddito disponibile residuale (cfr. art. 18, 22 Las; consid. 2.4; 2.5.). Il disavanzo ammonta, al contrario, a fr. 2'168.-- annui (redditi computabili di fr. 25'200.-- - spese computabili di fr. 27'368.--) corrispondente a circa fr. 180.-- al mese. La soglia di intervento per il 2013 della famiglia dell'insorgente, composta della stessa e di tre figli minorenni, è pari a fr. 2'190.-- al mese (cfr. consid. 2.4.; doc. D). Come indicato sopra, hanno diritto alla prestazione assistenziale ordinaria coloro il cui reddito disponibile residuale, sommato alle prestazioni sociali di complemento effettivamente percepite sulla base della Laps, non raggiunge la soglia di intervento (cfr. art. 18 Las; consid. 2.4.). In casu, il sussidio della cassa malati ammonta a fr. 1'911.-- mensili (cfr. doc. D). La lacuna di reddito Las mensile è pertanto pari a fr. 459.-- [(fr. 2'190.-- + fr. 180.--) - fr. 1'911.--]. L'insorgente ha, dunque, diritto, per il mese di giugno 2013, a una prestazione assistenziale di fr. 459.--, come deciso dall'USSI. La decisione su reclamo del 3 dicembre 2013 deve, dunque, essere confermata. 2.11. La ricorrente ha formulato istanza di assistenza giudiziaria con il gratuito patrocinio dell'avv. RA 1 (cfr. doc. I; consid. 1.2.). La domanda dell'insorgente di assistenza giudiziaria (cfr. doc. I) deve essere intesa solo come richiesta di gratuito patrocinio, visto che la procedura davanti al TCA in materia di assistenza sociale è per principio gratuita (cfr. art. 29 cpv. 1 Lptca). Secondo l'art. 28 cpv. 2 Lptca la disciplina della difesa d'ufficio e del gratuito patrocinio è retta dalla Legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria. L'art. 2 della Legge sull'assistenza giudiziaria e sul patrocinio d'ufficio (LAG) - del 15 marzo 2011, in vigore dal 1° gennaio 2011 (cfr. BU n. 22/2011 del 13 maggio 2011 pag. 263-264) - prevede: " L'assistenza giudiziaria garantisce a chi non dispone dei mezzi per assumersi gli oneri della procedura o le spese di patrocinio la possibilità di tutelare i suoi diritti davanti alle autorità giudiziarie e amministrative." Inoltre giusta l'art. 3 cpv. 1 LAG l'assistenza giudiziaria si estende all'esenzione dagli anticipi e dalle cauzioni; all'esenzione dalle tasse e spese processuali; all'ammissione al gratuito patrocinio. I presupposti (cumulativi) per la concessione dell'assistenza giudiziaria sono in principio dati se l'istante si trova nel bisogno, se l'intervento dell'avvocato è necessario o perlomeno indicato e se il processo non è palesemente privo di esito positivo

(DTF 125 V 202 consid. 4a, 372 consid. 5b e riferimenti). Dalla documentazione agli atti si evince che la ricorrente ha percepito prestazioni assistenziali dal luglio al dicembre 2013, come pure dal mese di gennaio al mese di marzo 2014 (cfr. doc. 317; 293; 259; XIBis). Inoltre da una verifica effettuata dal TCA presso l'amministrazione risulta che la medesima è tuttora al beneficio dell'assistenza sociale, in particolare per il mese di maggio 2014 ha ricevuto una prestazione di fr. 1'096.-- e per il mese di giugno 2014 di fr. 1'163.--. In queste condizioni, deve essere senz'altro ammesso lo stato d'indigenza dell'insorgente. Visto che anche le altre due condizioni poste da legge e giurisprudenza appaiono adempiute, l'istanza tendente alla concessione dell'assistenza giudiziaria va accolta riservato l'eventuale obbligo di rimborso, qualora la situazione economica dell'assicurata dovesse più tardi migliorare (cfr. art. 6 LAG; relativamente al gratuito patrocinio nella procedura davanti al TF cfr. STF 8C_100/2014 del 28 aprile 2014 consid. 7; STF 9C_721/2012 del 24 ottobre 2012 consid. 6; STF U 13/06 del 24 gennaio 2007 consid. 5).

E. 2.12

L'art. 302 CPP ("obbligo di denuncia") prevede al cpv. 2 che la Confederazione e i Cantoni disciplinano l'obbligo di denuncia dei membri delle altre autorità. Secondo l'art. 27a LOG ogni magistrato che, nell'esercizio delle sue funzioni, ha notizia di un reato di azione pubblica, è tenuto a farne immediato rapporto al Ministero pubblico e a trasmettergli i verbali e gli atti relativi. Nella presente fattispecie dall'istruttoria di causa è emerso che nell'incarto figurano delle attestazioni in cui la ricorrente afferma di aver rinunciato al salario di maggio 2013 (cfr. doc. F) e l'ex datore di lavoro asserisce di non averle versato lo stipendio di maggio 2013 (cfr. doc. G; H) in contraddizione con altre carte processuali, e meglio con le tabelle firmate dagli stessi da cui risulta invece che il salario di maggio 2013 è ammontato a fr. 2'100.-- lordi (cfr. doc. 178; 181; XV6; consid. 2.8.). In particolare dai documenti prodotti al TCA dalla _____ il 21 maggio 2014 emerge che l'insorgente, il 29 maggio 2013, ha firmato "Per ricevuta" una tabella relativa ai suoi salari da febbraio a maggio 2013 compreso (cfr. doc. XV6; consid. 2.8.). Si giustifica, pertanto, la trasmissione al Ministero pubblico di una copia della presente sentenza e dell'incarto completo (cfr. STCA 38.2011.39 del 12 dicembre 2011 consid. 2.4.).

E. 3

persone 1818.-- 100.-- 1918.--

E. 4

persone 2090.-- 100.-- 2190.--

E. 5

persone 2364.-- 100.-- 2464.--

E. 6

persone 2638.-- 100.-- 2738.--

E. 7

persone 2912.-- 100.-- 3012.-- Per ogni persona supplementare + 272.-- - +272.-- B. Supplemento per unità di riferimento di 3 o più persone di 16 anni o più (ripreso dalle precedenti raccomandazioni della COSAS). Per unità di riferimento con più di due persone di almeno 16 anni compiuti, gli importi di cui sopra sono integrati da un supplemento mensile assegnato per la terza persona di 16 o più anni di età e per le successive: l'importo

di tale supplemento è di 210.-- fr./mese per ognuna di queste persone." (cfr. Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2011 in BU 1/2011 del 14 gennaio 2011 pag. 35-36) Tali importi sono stati mantenuti anche per il 2012, il 2013 e il 2014 (cfr. Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2012 del 16 dicembre 2011; Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2013 del 20 dicembre 2012 e Direttive riguardanti gli importi delle prestazioni assistenziali per il 2014 del 1° gennaio 2014).

E. 10

cpv. 1 lett. b LPC prevede che l'importo massimo annuo riconosciuto delle spese per pigione è di fr. 13'200.-- per le persone sole (cifra 1) e di fr. 15'000.-- per coniugi e le persone con orfani che hanno diritto a una rendita o con figli che danno diritto a una rendita per figli dell'AVS o dell'AI (cifra 2). Le deroghe ad alcune delle diverse componenti del reddito computabile e della spesa vincolata di cui agli art. 6 e 8 Laps, contemplate dall'art. 22 Las e autorizzate dall'art. 2 cpv. 2 Laps, hanno carattere restrittivo e sono volte a determinare un reddito disponibile che misuri ancora meglio la reale situazione di bisogno del richiedente. Alcune entrate non considerate dalla Laps (che fa riferimento essenzialmente ai redditi contemplati dalla Legge tributaria) sono, poi, incluse fra i redditi della Las (per esempio i redditi dei minorenni e le prestazioni ricevute in adempimento di un obbligo fondato sul diritto di famiglia). La sostanza nel regime Las viene considerata per un importo più elevato rispetto al conteggio nell'ambito Laps. Dal calcolo delle spese ai sensi della Las sono, invece, escluse alcune voci, quali le rendite e gli oneri permanenti, gli alimenti: le risorse delle prestazioni assistenziali non possono essere destinate a pagare questi oneri. La persona priva del minimo vitale cessa i pagamenti e il creditore ha eventualmente a disposizione altri mezzi (per esempio, il ricorso all'anticipo degli alimenti). Infine il limite per il riconoscimento delle spese e degli interessi sui debiti è inferiore a quello della Laps (cfr. art. 8 cpv. 1 lett. c, d e 8 cpv. 2 lett. a Laps; Messaggio n. 5250 dell'8 maggio 2002, pag. 5). 2.6. Nella presente evenienza dalla documentazione agli atti emerge che RI 1 (_____.1979) nei mesi da novembre 2012 a gennaio 2013 ha percepito delle indennità di disoccupazione (termine quadro per il periodo di riscossione delle prestazioni: 1° ottobre 2011 – 30 settembre 2013; cfr. doc. 184-186). Con effetto dal 1° febbraio 2013 il nominativo della ricorrente è stato annullato quale persona in cerca di impiego a seguito del reperimento di un'occupazione quale assistente commerciale a tempo indeterminato al 50% presso _____. Il salario ammontava a fr. 1'500.-- lordi per dodici mensilità (cfr. doc. 183; 179; XV). Il 30 aprile 2013 _____, amministratore unico con diritto di firma individuale della _____ (cfr. estratto RC reperibile al sito www.zefix.ch), ha disdetto il contratto di lavoro stipulato con effetto dal 31 maggio 2013 a causa di un negativo andamento di mercato. Nella lettera di licenziamento è stato precisato che a partire dal 1° giugno 2013 l'avrebbe ritenuta libera da ogni impegno ad eccezione della salvaguardia del segreto professionale (cfr. doc. 174=23). Il 3 giugno 2013 l'insorgente ha interposto domanda di prestazioni assistenziali (cfr. doc. 59-61). Con decisione del 19 giugno 2013, confermata dalla decisione su reclamo del 3 dicembre 2013, l'USSI le ha riconosciuto una prestazione assistenziale ordinaria di fr. 459.-- per il mese di giugno 2013 (cfr. doc. D; A; consid. 1.1.). La ricorrente ha contestato il calcolo effettuato dall'amministrazione, rilevando che per il mese di giugno 2013 non andava computato un reddito da attività dipendente di fr. 2'100.-- mensili, visto che lo stipendio relativo al mese di maggio 2013 non le è più stato versato (cfr. doc. I; consid. 1.2.). Con decisione del 12 luglio 2013 l'USSI ha assegnato all'insorgente una prestazione ordinaria di fr. 1'828.-- per il

periodo luglio – settembre 2013 (cfr. doc. E). 2.7. Chiamata a pronunciarsi in merito alla fattispecie, questa Corte ritiene dapprima utile evidenziare che nell’ambito dell’assistenza sociale vige il principio della sussidiarietà di cui agli art. 2 Las e 13 Laps (cfr. consid. 2.3.). Da tale principio risulta che l’erogazione di prestazioni assistenziali viene riconosciuta soltanto qualora un richiedente non sia in grado di provvedere alle proprie necessità tramite sforzo personale oppure prestazioni a cui sono tenuti dei terzi o, ancora, mediante prestazioni volontarie da parte di terzi (cfr. DTF 137 V 143 consid. 3.7.1.; STFA K 22/04 del 22 ottobre 2004 consid. 2.3.1., pubblicata in RAMI 2005 pag. 30). Con sentenza STF 8C_56/2012 dell’11 dicembre 2012 consid. 3.1. l’Alta Corte ha rilevato che non esiste un diritto di opzione tra le fonti di aiuto prioritario. In particolare l’aiuto sociale è sussidiario in rapporto alle prestazioni legali di terzi come pure in rapporto alle prestazioni volontarie da parte di terzi. Al riguardo cfr. pure STF 8C_42/2013 del 15 ottobre 2013 in cui l’assistenza sociale è stata negata poiché il richiedente ha potuto coprire le sue spese non coperte dalle assicurazioni sociali e private tramite finanziamenti (prestiti) da parte di terzi. Inoltre le disposizioni della Conferenza svizzera dell’azione sociale - COSAS del 2005 al punto A.4 ("Principi del sostegno sociale"), dopo aver ribadito che la sussidiarietà costituisce uno dei principi fondamentali sui quali si basa il sostegno sociale, sottolineano che: " (...) - Sussidiarietà Il sostegno sociale interviene quando la persona bisognosa non è in grado di aiutarsi da sola e quando le altre fonti d’aiuto disponibili sono state esaurite. Il sostegno sociale deve intervenire quando non possono essere ottenuti altri aiuti, in tempo utile o in maniera adeguata. Il sostegno sociale viene elargito dall’ente cantonale preposto ed è sussidiario: · allo sforzo personale : la persona che si trova nel bisogno deve sforzarsi di intraprendere tutto ciò che è in suo potere per uscire dalla situazione critica. Occorre quindi utilizzare in primo luogo il proventi del lavoro, il patrimonio esistente o altre entrate disponibili · agli obblighi da parte di terzi : prima di elargire una prestazione, le autorità devono vagliare attentamente tutte le possibilità d’intervento degli altri enti pubblici o privati. Ci si riferisce a prestazioni d’assicurazioni sociale, a contributi di mantenimento inerenti il diritto di famiglia, a pendenze da contratto, indennizzi, borse di studio, ecc. · alle prestazioni volontarie da parte di terzi : le prestazioni d’aiuto sociale volontarie sono equiparate alle prestazioni pubbliche, anche nel caso in cui non avessero base giuridica e rivestissero un carattere benevolo. Esse son prese in considerazione nella determinazione dell’intervento pubblico. (...)” Riguardo alla funzione delle disposizioni COSAS e al principio di sussidiarietà cfr., in dottrina, C. Hänzi, Die Richtlinien der schweizerischen Konferenz für Sozialhilfe". Ed. Helbing Lichtenhahn, Basilea 2011, pag. 171-172 e 114-115. 2.8. Nel caso di specie, come visto, il contratto di lavoro tra RI 1 e la _____ è durato dal mese di febbraio al mese di maggio 2013 (cfr. doc. 179; 174). La ricorrente sostiene di non avere ricevuto lo stipendio del mese di maggio 2013, poiché vi avrebbe rinunciato (cfr. doc. I). Al riguardo la stessa ha prodotto, unitamente al reclamo del 18 luglio 2013 (cfr. doc. 25), una sua dichiarazione rilasciata all’ex datore di lavoro il 29 maggio 2013 nella quale ha affermato: " con la presente dichiaro di rinunciare al salario del mese di maggio 2013 in quanto non mi sono mai presentata sul posto di lavoro, nonostante il mio datore di lavoro mi abbia atteso con pazienza." (Doc. F=24) Al ricorso, poi, è stata allegata una dichiarazione della _____ del 10 dicembre 2013 del seguente tenore: " (...) la Signora RI 1 ha terminato il suo rapporto di lavoro con la nostra società in data 30 aprile 2013. Dichiaro di non aver pagato alla Signora RI 1 lo stipendio del mese di maggio 2013." (Doc. G) Il 31 gennaio 2014 è stata trasmessa al TCA un’ulteriore dichiarazione da parte dell’ex datore di lavoro, sempre datata 10 dicembre 2013, il cui testo, come esposto

qui di seguito, è identico alla precedente annessa all'impugnativa salvo un'aggiunta posta alla fine del testo: " (...) la Signora RI 1 ha terminato il suo rapporto di lavoro con la nostra società in data 30 aprile 2013. Dichiaro di non aver pagato alla Signora RI 1 lo stipendio del mese di maggio 2013, in quanto in tale periodo non si è presentata sul luogo di lavoro" (Doc. H) _____, il 21 maggio 2014, ha ribadito che alla ricorrente non è stato pagato lo stipendio del mese di maggio 2013, poiché per motivi personali non si è presentata sul luogo di lavoro (cfr. doc. XV). Tuttavia dalle carte processuali, in primo luogo, emerge che il 3 giugno 2013 la ricorrente ha firmato un documento elaborato dall'amministrazione, che prima dell'apposito spazio per la firma riporta la frase "La sottoscritta RI 1 ha preso atto degli importi indicati nella tabella di calcolo e ne conferma la veridicità", in cui è stato precisato che nel mese di maggio 2013 il suo salario è stato pari a fr. 1'500.-- lordi, oltre a fr. 600.-- di assegni per i figli (cfr. doc. 178). In secondo luogo, risulta una tabella sottoscritta sia da _____ che dall'insorgente nella quale è stato indicato, da una parte, che la data di entrata di quest'ultima nella ditta è il 1° febbraio 2013 e la data di uscita il 31 maggio 2013, dall'altra, che i suoi stipendi si riferiscono al periodo febbraio – maggio 2013 e ammontano a fr. 1500.-- lordi mensili + fr. 600.-- al mese per gli assegni dei figli, pari a fr. 2'100.-- al mese (cfr. doc. 181). In proposito va puntualizzato che questa tabella, firmata anche dalla ricorrente, riporta specificatamente per ogni mese, quindi anche per il mese di maggio 2013, l'ammontare dello stipendio riferito a quel mese (per maggio 2013: fr. 2'100.-- complessivi; cfr. doc. 181). In simili condizioni, in applicazione del criterio della probabilità preponderante valido nel settore delle assicurazioni sociali (cfr. STF 8C_999/2010 del 15 marzo 2011; STF 8C_911/2010 del 10 marzo 2011 consid. 3.2; STF 8C_909/2010 del 1° marzo 2011; DTF 129 V 177 consid. 3 pag. 181; DTF 126 V 353 consid. 5b pag. 360; DTF 125 V 193 consid. 2 pag. 195), occorre concludere che la ricorrente ha percepito il salario relativo al mese di maggio 2013 in contanti, visto che l'ex datore di lavoro ha affermato di aver sempre versato in contanti lo stipendio mensile a cui aveva diritto la medesima (cfr. doc. 22). In caso contrario, ossia qualora l'insorgente non avesse ricevuto lo stipendio di maggio 2013, non si comprendono i motivi per i quali la medesima ha sottoscritto le tabelle sopra citate, in cui è stato specificato che lo stipendio e gli assegni di famiglia per il mese di maggio 2013 sono pari globalmente a fr. 2'100.-- lordi. Se non le fosse stata corrisposta alcuna retribuzione per tale mese, avrebbe dovuto rifiutarsi di firmare e indicare a chiare lettere, soprattutto in occasione della domanda di prestazioni del 3 giugno 2013 quando è stata firmata la tabella relativa al salario di maggio 2013 (cfr. doc. 178), che non aveva ricevuto alcun salario. Del resto la dichiarazione di rinuncia allo stipendio della ricorrente datata 29 maggio 2013 è stata trasmessa all'amministrazione soltanto con il reclamo contro la decisione del 19 giugno 2013 di attribuirle per il mese di maggio 2013 una prestazione assistenziale di fr. 459.-- (cfr. doc. 24; 25). Inoltre la dichiarazione del datore di lavoro con cui ha attestato di non avere pagato all'insorgente lo stipendio del mese di maggio 2013 è stata allestita il 10 dicembre 2013, ossia posteriormente alla decisione su reclamo del 3 dicembre 2013 che ha confermato il provvedimento del 19 giugno 2013, ed è stata allegata, in una prima versione, al ricorso (cfr. doc. G; I). La seconda versione di tale dichiarazione (cfr. consid. 2.6.), con l'aggiunta del motivo per il quale la ditta non ha versato il salario di maggio 2013 alla ricorrente ("in quanto in tale periodo non si è presentata sul luogo di lavoro" ; cfr. doc. H) ma sempre datata 10 dicembre 2013, è poi stata inviata a questa Corte alla fine del mese di gennaio 2014 (cfr. doc. VI). Giova, infine, evidenziare che l'ex datore di lavoro, interpellato dal TCA in merito al periodo del mese in cui veniva pagata l'insorgente (cfr. doc. XII), se, da

un lato, ha ribadito di non aver versato lo stipendio di maggio 2013 a quest'ultima, dall'altro, ha però allegato la tabella dei salari relativi alla ricorrente da febbraio a maggio 2013, già menzionata sopra, in cui per il mese di maggio 2013 è stato indicato uno stipendio di fr. 1'500.-- lordi + fr. 600.-- per gli assegni familiari. Tale tabella risulta firmata dalla ricorrente il 29 maggio 2013 con la precisazione "Per ricevuta" (cfr. doc. XV6).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.